

UPS Italia bilancio sindacale e prospettive per il 2021

È tempo di bilanci, anche per il nostro intervento sindacale in UPS.

In molti vorremmo dimenticare questo 2020 ... ma un virus si è impresso nelle nostre vite facendo migliaia di morti, centinaia di migliaia nel mondo. Tutti abbiamo qualcuno da ricordare: colleghi, amici e parenti. C'è chi ha parlato di [dati da periodo di "guerra"](#) ma una guerra selettiva, che ha colpito soprattutto i più deboli e/o coloro che non avevano le disponibilità per curarsi con efficacia, visto le precarie condizioni della nostra Sanità pubblica!

La nostra comunità, quella di UPS: diretti e indiretti, delle aree più colpite (Lombardia) hanno mostrato una capacità reattiva assolutamente inattesa. Abbiamo stretto i denti e ci siamo dati da fare con coraggio e solidarietà. In tanti, ma veramente tanti, oltre l'80% dei diretti ha superato quel gap "tecnologico- generazionale" reinventando un luogo, un ambiente di lavoro, per poter svolgerlo nelle migliori condizioni. Sarebbe stato improbabile in condizione di normalità, con figli in DAD e congiunti a casa, persino animali domestici fra le gambe!

Altri invece, non si sono tirati indietro, anzi, solidali con chi restava a casa, per fragilità pregressa, hanno lavorato con grande forza e senso di dedizione. Con grande dignità e professionalità siamo stati tutti "essenziali".

Certamente UPS ha apprezzato questo slancio, lo ha registrato e raccontato con orgoglio delle performance dei dipartimenti: Hub, Call Center, fatturazione/recupero credito e tanti altri non a nostra conoscenza.

Il management nazionale ha mostrato con gesti di gratitudine la sua vicinanza ma il suo vertice continentale, per lungo tempo è rimasto quello di sempre, un'azienda dal *braccio corto* ... più vicino ai suoi azionisti che ai suoi lavoratori.

Certamente non possiamo dimenticare alcune concessioni fatte come il recupero salariale per un mese (aprile 2020) per chi fosse stato allocato in cassa integrazione oppure i due giorni di ferie arrivati a fine anno, dalla Corporate. Ringraziamo, ma sempre *braccio corto* resta, rispetto le 300 euro di DHL e la settimana di stipendio della FedEx...

Non ne facciamo una pratica comparativa di resilienza, però non abbiamo affatto gradito la scelta di appellarsi alla legge per non riconoscere il ticket a chi era in telelavoro, ticket che seppur povero, poteva continuare ad essere dato per riconoscere ai lavoratori/trinci a casa, una sorta di rimborso spese. Non è stato riconosciuto nemmeno un PDR adeguato ai duri momenti, ma sono stati garantiti nelle tasche dei suoi azionisti dei lucrosi guadagni, raggiungendo nel 2020 il massimo storico come *valore per azione!*

Noi come rappresentanza Rsu/Rsa UPS possiamo dire che abbiamo provato a fare un lavoro di squadra! Con l'impegno di tutti - diretti ed indiretti-abbiamo cercato di estendere le migliori condizioni a tutti i lavoratori.

Nel 2020 sono state migliorate con un *Accordo Nazionale* le condizioni dei lavoratori terzi, fino a ieri, precari e senza futuro. Oggi, rappresentano un punto fermo e di riferimento per maturità, professionalità e grande solidarietà. Non mancano lacune, come ad esempio estendere a tutto il mondo UPS Italia l'accordo di filiera come pure

migliorare le condizioni dei magazzinieri, li siamo ancora indietro! Molto invece è ancora da fare per i diretti, rimasti al palo.

La costituzione del *Comitato di Vigilanza anti Covid*, il nostro sostegno attivo a tutte le iniziative prese per rendere sicuri gli ambienti aziendali di concerto con la RSPP ha permesso di minimizzare gli effetti pandemici del Virus anche se, non pochi sono stati i colleghi in pericolo serio e colleghi, amici a non farcela. Un saluto va a Marco di Milano a cui [tutta la filiale](#) si è stretta per un ultimo saluto. Questo ci ha permesso, riscoprire potenzialità e relazioni umane sopite. Ma anche intraprendere con decisione trattative in cui le Rsu hanno giocato un ruolo importante, come quello sul *telelavoro*.

Pensiamo di essere arrivati a fine corsa, con le ultime consultazioni La maggior parte dei lavoratori si sono pronunciati a favore dell'ipotesi di Accordo, il primo nel settore Merci e Logistica.

Ad esso collegato, un'appendice che mette in chiaro la nostra volontà, di andare, in un modo o nell'altro, a partire dal prossimo anno, verso l'aumento del ticket elettronico nel suo valore massimo.

Siamo anche in discussione, e da lungo tempo, speriamo di chiuderlo presto, di un accordo sulla *devoluzione solidale delle ferie* per i colleghi che ne hanno vitale necessità.

Sappiamo che la semplice volontà di una rappresentanza non è sufficiente. Per rendere possibile un cambiamento sono necessarie anche delle condizioni oggettive.

Questi elementi non mancano affatto. Il terzo trimestre 2020 vede un dato consolidato di ricavi pari a 21,2 mld; + 15,9% rispetto al 2019 e un utile netto 2 miliardi per trimestre, aumento del 11,8% rispetto al 2019. "per più di cinque decenni, UPS ha premiato gli investitori con un forte dividendo ... questo è stato mantenuto o aumentato. [Negli ultimi 20 anni il dividendo è più che quadruplicato.](#)"

Con le **4 Assemblee generali sedi UPS Miano-Vimodrone-Peschiera** chiudiamo il nostro iter per l'approvazione dell'ipotesi di accordo sul tema **Telelavoro + appendice sui Ticket**

Coscienti del momento complicato (Covid-Picco di lavoro) abbiamo cercato di fornire tutte le info necessarie per spiegare i contenuti della bozza inviata anticipatamente con 6 incontri fuori orario ((13-14-15 Dicembre a cui hanno partecipato 26 lavoratori/trici)

la partecipazione alle 4 assemblee generali è stata di 151 dipendenti (24 in presenza)

votanti	145
favorevoli	133
contrari	4
astenuiti	8

L'accordo, insieme al voto di Bergamo (57 partecipanti/favorevoli) è matematicamente (in attesa di un'assemblea di Venezia) sottoscritta dalla maggioranza dei lavoratori UPS.

per le RSU-RSA UPS Lombardia è stata sciolta la riserva favorevolmente. saluti. inviteremo UPS a fare lo stesso entro fine mese, fine anno!

buone festività!

11:27 ✓

Comunicato sindacale 18/12/2020



In Italia non siamo stati da meno! Certamente difficile raggiungere le previsioni pre - Covid. Ma la capacità di tenuta ha permesso che le cose non andassero peggio, molto, ma molto peggio. Il sistema ha retto e nell'ultimo periodo ha fatto grandi recuperi, perché i lavoratori hanno dato il massimo, anzi di più!

È ora che la multinazionale investa in Italia! Pensi ad ammodernare le strutture e non risparmiare sulle stesse! Il test "crash" del picco di Natale ha sentenziato. Tutte le logistiche delle filiali sono andate "over" capacità. In primo luogo, Milano, Como ma anche altre sedi.

Grande è stata la collaborazione attivata a tutti i livelli per rendere attuabile il *telelavoro* un segnale indiscutibile di maturità e collaborazione. Ma oggi, diventerà sistematico grazie all'Accordo. Compito di tutti è monitorare i flussi di lavoro, analizzare e soprattutto aggiustare dove a prevalere saranno le storture, immancabili!

Anzi l'esperienza sul campo ci dice che sarebbe necessario fare anche una *revisione delle mansioni e dei livelli d'inquadramento*. Se la tecnologia ha semplificato molte attività, avere persone capaci nello svolgere in piena "autonomia" delle mansioni ed eseguirle in modo eccellente rende necessario una rivisitazione degli inquadramenti.

Come pure, in prospettiva, iniziare a *pensare come attuare un cambio generazionale!* Molti lavoratori hanno dai 15 ai 30 anni di anzianità in UPS. È necessario che l'impresa faccia i conti con tante conoscenze e professionalità che improvvisamente potrebbero "venire a mancare". Non saremo disponibili ad accettare inermi, un processo di "ricollocazione" all'estero di queste professionalità!

Per noi, l'azienda deve mantenere il suo "core business" in Italia visto che i servizi che offre sono per una clientela nazionale e di esportazione. Sarebbe una grande cosa offrire ai tanti lavoratori fidelizzati la giusta quiescenza trasmettendo le proprie professionalità alle nuove generazioni. Sono necessarie investimenti non solo in tecnologia ma anche in nuove energie che non siano solo limoni da spremere.

Ai lavoratori facciamo i nostri auguri, che questi pochi giorni di vacanze siano utili a recuperare le energie per un nuovo anno diverso e migliore. All'impresa di tenere conto più dei lavoratori e fare una "programmazione" diversa capace di rispondere più alle nostre richieste e meno a quelle degli azionisti!

29-12-2020

Rsu UPS Milano e Vimodrone